



II Domenica di Quaresima

Anno C - 13 Marzo 2022

« Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto »

Dal libro della Genesi 15,5-12.17-18

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 26 (27)

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? .R

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. R.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési 3,17-4,1

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Luca 9,28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. + Amen.

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Preghiera dei fedeli

La nostra finitezza, dopo la testimonianza del popolo d'Israele e soprattutto di Gesù, non è più un ostacolo al nostro cammino verso il Padre, a condizione che essa sia assunta, e perciò superata, da Lui.

Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, trasfigura la nostra fede.*

1. Perché sappiamo non accontentarci mai di una conoscenza superficiale di noi e di te. *Preghiamo.*

2. Perché il coraggio di dire di sì senza porre condizioni ci sorregga sempre. *Preghiamo.*

3. Perché, consci che il Tuo amore per noi precede ogni nostra azione, sappiamo sentire l'importanza d'impegnarci nel miglioramento di questo mondo. *Preghiamo.*

4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti.

(In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN.**) *preghiamo*

O Padre, in Te solo possiamo vivere pienamente la nostra dignità di uomini e realizzarla pienamente trasfigurandoci. Aiutaci a realizzare questa altissima vocazione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

AVVISI

1. Tutti i giorni da Lunedì a Sabato dalle ore 7 alle ore 8 del mattino in chiesa Parrocchiale, **adorazione Eucaristica per tutti**; alle ore 7 le Lodi per studenti e lavoratori.

-

-

-

-

-

Apri le tue braccia

Hai cercato la libertà lontano
hai trovato la noia e le catene
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

*Rit. Apri le tue braccia
corri incontro al Padre
oggi la sua casa sarà in festa per te!*

Benedici il Signore anima mia

*Rit. Benedici il Signore anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome
non dimenticherò tutti i suoi benefici.
Benedici il Signore anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva
dalla morte. Ti corona di grazia e ti sazia
di beni nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia, con amore
verso i poveri. Rivelò a Mosè le sue vie,
ad Israele le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso lento all'ira e
grande nell'amore.

Non conserva in eterno il suo sdegno e la
sua ira verso i nostri peccati.

Dall'aurora al tramonto

*Rit. Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta*

Non mi fermerò un solo istante sempre
canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante io
racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene
nulla mai potrà la notte contro di me

Quanta sete nel mio cuore

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si
spegnerà. Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà. L'acqua viva che
egli dà sempre fresca sgorgherà

Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi
guiderà. Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà. Non si scorda mai
di me, presto a me riapparirà.

Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio,
risponderai. Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.

Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.

Come tu mi vuoi

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.

Eccomi signor, vengo a te mio dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi signore manda me e il tuo
nome annuncerò.

*Rit. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi
vuoi io andrò. Questa vita io voglio
donarla a te per dar gloria al tuo nome
mio re. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu
mi vuoi io andrò. Se mi guida il tuo amore
paura non ho, Per sempre io sarò come tu
mi vuoi.*

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.

Eccomi signor, vengo a te mio Dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò. Tra le tue mani
mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

Servire è regnare

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule sapersi inginoc-
chiare, ci insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi s'abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.
e ti vediamo poi Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue
creature; e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi s'abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.